



Circolare n. 171

Roma, 16 luglio 2007

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale per gli affari generali, il bilancio,
le risorse umane e la formazione
Servizio II

A tutti i Direttori degli Uffici e
Istituti centrali e periferici

LORO SEDI

Risposta al foglio del
N°

Prot. N° 23762
Class. 04.22.10/40

Allegati N°

OGGETTO: Accordo Amministrazione/OO.SS. del 13 luglio 2007, passaggio
dall'area B alla posizione economica C1.

Si trasmette l'accordo sottoscritto in data 13 luglio 2007, concernente
l'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO II
(dott. Mauro Cotone)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI, IL BILANCIO, LE
RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE
Servizio II

PASSAGGI TRA LE AREE VERSO LA POSIZIONE ECONOMICA C1, IN
ATTUAZIONE DELL'ART. 15 DEL CCNL 1998/2001

L'Amministrazione e le OO.SS.

VISTO l'art. 15, comma 1, lett. A) del CCNL 1998/2001, in base al quale "I passaggi dei dipendenti da un'area alla posizione iniziale dell'area immediatamente superiore avviene dall'interno";

VISTO l'art. 8 del CCNL 2002/2005, che prevede un "esplicito riconoscimento, nelle progressioni verticali, della prevalenza all'inquadramento del personale proveniente dalla posizione economica immediatamente inferiore";

VISTO il DPCM 16 gennaio 2007, che ha autorizzato l'Amministrazione ad avviare procedure di passaggio tra le aree, in particolare per la copertura di 460 posti nella posizione economica C1, a fronte di una richiesta dell'Amministrazione pari a 920 posti;

VISTO l'art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero sottoscritto in data 31 maggio 2007, con il quale si rinvia ad un successivo accordo, per la definizione dei seguenti elementi:

- a) "Percentuale, aggiuntiva rispetto ai posti messi a concorso, di ammissione dei candidati ai percorsi formativi;
- b) "Modalità concorsuali e requisiti di ammissione;
- c) "Punteggi attribuibili ai titoli di cui al comma 2 e relative modalità di valutazione;
- d) "Linee generali dei percorsi formativi";

VISTA la relazione del 7 luglio 2007, con cui il Tavolo tecnico Amministrazione/OO.SS. incaricato di proporre procedure e ripartizione dei posti ha elaborato la propria proposta relativa al passaggio dall'area B alla posizione economica C1;

RITENUTO di sottoscrivere l'accordo previsto dal citato art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero;

stipulano il presente accordo:

Art. 1) E' approvato l'allegato documento, che forma parte integrante del presente accordo, contenente gli elementi previsti dall'art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero citato nelle premesse, relativamente alle procedure di passaggio tra le aree, dall'area B alla posizione economica C1.

e 99

Alon



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI, IL BILANCIO, LE
RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE
Servizio II

Art. 2) Le parti concordano di sollecitare il Dipartimento della Funzione Pubblica, affinché provveda ad adeguare l'autorizzazione emanata al concetto di "prevalenza" di cui al presente accordo.

Art. 3) Le parti concordano di sottoscrivere un progetto nazionale, che consenta di concludere le procedure nel più breve tempo possibile.

Art. 4) Le parti concordano che i bandi saranno emanati entro il giorno 20 luglio 2007, fissando al 30 settembre il termine per la presentazione delle domande, nonché per il possesso dei requisiti di partecipazione e dei titoli valutabili.

Roma, 13 luglio 2007

Il Sottosegretario di Stato
 On.le Andrea Marcucci

PER L'AMMINISTRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI AFFARI
 GENERALI, IL BILANCIO, LE RISORSE
 UMANE E LA FORMAZIONE

[Handwritten signature]

 AREA RICERCA INNOVAZIONE E
 ORGANIZZAZIONE

AREA BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

AREA ARCHIVI E BIBLIOTECHE

PER LE OO.SS

CGIL

[Handwritten signature]

CISL

[Handwritten signature]

UIL

[Handwritten signature]

FLP

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI, IL BILANCIO, LE
RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE**
Servizio II

AREA CINEMA E SPETTACOLO

CONSFSAL/UNSA/SNABCA

[Handwritten signature]

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
GENERALE PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA E LA PROMOZIONE

INTESA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER IL PATRIMONIO
STORICO, ARTISTICO
ED ETNOANTROPOLOGICO

RDB/CUB

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE
GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI E IL
PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER L'ARCHITETTURA E L'ARTE
CONTEMPORANEA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER I BENI ARCHEOLOGICI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI, IL BILANCIO, LE
RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE**
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI
E GLI ISTITUTI CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO
DAL VIVO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la
Formazione
Servizio II

Passaggio dall'area B alla posizione economica C1

1. Procedure

L'Amministrazione ha richiesto l'autorizzazione ad avviare procedure per il passaggio di 920 unità dall'area B alla posizione economica C1.

Con DPCM 16 gennaio 2007 (Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2007) è stata concessa a questa Amministrazione l'autorizzazione ad avviare le procedure per l'accesso alla posizione economica C1 di 460 unità.

I posti corrispondono al 50% di quanto richiesto dall'Amministrazione; poiché una richiesta integrativa è stata formulata, si metteranno a concorso i posti autorizzati, adeguando successivamente le assunzioni all'autorizzazione integrativa, per un numero totale di 920.

2. Passaggi dalle varie posizioni economiche dell'area B

Si richiamano le norme contrattuali che regolamentano le procedure:

- Art. 15 CCNL 1998/2001: *"I passaggi dei dipendenti da un'area alla posizione iniziale dell'area immediatamente superiore avviene dall'interno..."*.
- Art. 8 CCNL 2002/2005: *"esplicito riconoscimento, nelle progressioni verticali, della prevalenza all'inquadramento del personale proveniente dalla posizione economica immediatamente inferiore"*.

Nei bandi di selezione sarà pertanto indicato il numero complessivo di posti (pari a 920 per tutti i profili professionali), la cui copertura sarà disposta nel rispetto delle norme di cui sopra.

I posti messi a concorso che non dovessero essere coperti saranno ridistribuiti con successivo accordo.

3. Requisiti di ammissione

Si stabilisce di confermare anche in sede di passaggio tra le aree l'impianto basato sulla specificità delle singole professionalità già attuato all'interno delle aree, prevedendo:

- a) Necessità dello svolgimento delle mansioni relative alla professionalità richiesta.

L'appartenenza a profili professionali dell'area B rientranti nel filone di attività **amministrativa** ("Assistente amministrativo", "Operatore amministrativo" e "Addetto amministrativo"), **informatica** ("Assistente



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la
Formazione
Servizio II

informatico") e **tecnica** ("Assistente tecnico scientifico", "Operatore tecnico specializzato" e "Addetto tecnico") consente l'accesso ai corrispondenti profili professionali della posizione economica C1 (rispettivamente: "Funzionario amministrativo ed economico finanziario", "Informatico", "Capo tecnico" e "Restauratore conservatore").

I dipendenti appartenenti agli altri profili professionali di area B - se non in possesso dello specifico titolo di studio eventualmente richiesto - o gli appartenenti ai filoni di attività di cui sopra che partecipano per una diversa professionalità, dovranno presentare un'autodichiarazione convalidata dal direttore dell'Istituto, che attesti lo svolgimento per almeno tre anni delle mansioni relative al profilo professionale richiesto.

- b) Previsione di specifici titoli di studio per l'accesso alle varie professionalità (**All. A**), da far valere nel caso in cui il candidato sia privo dell'anzianità minima prevista.
- c) Resta ferma la previsione relativa alla obbligatorietà di specifici diplomi di laurea, in base all'allegato A al CCNL 1998/2001, per i profili professionali di "Architetto", "Ingegnere", "Biologo", "Chimico" e "Geologo".
- d) Obbligatorietà - ai sensi dell'accordo Amministrazione/OO.SS. del 17 settembre 2001 in tema di determinazione dei nuovi profili professionali - del diploma di laurea per i profili professionali di "Archeologo", "Storico dell'arte" (con previsione di un anno di specializzazione post-laurea) e "Fisico", in quanto rientrante quest'ultimo fra le professionalità di "elevata specializzazione" di cui al citato accordo (si tratta dell'unico profilo professionale proveniente dalla ex qualifica di "Esperto" che non prevede albo professionale).

L'unico profilo professionale che non prevede - sulla base del citato accordo del 19 settembre 2001 - il possesso del diploma di laurea è quello di Capo tecnico.

In considerazione delle contestuali procedure di riqualificazione all'interno delle aree, che stanno proseguendo con la nomina di ulteriori candidati dalle posizioni economiche B2 e B3 in sostituzione di altrettanti candidati rinunciatari, non potranno essere ammessi alle procedure di passaggio tra le aree dipendenti che - pur essendo successivamente inquadrati nella posizione economica superiore all'interno dell'area B - si trovino ancora, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, nella posizione economica di provenienza; tali soggetti potrebbero così beneficiare della relativa anzianità, a scapito dei dipendenti collocati in posizioni precedenti nelle graduatorie che, essendo già transitati, non avrebbero più possibilità di partecipare.

Pertanto, fermo restando che i requisiti dovranno essere posseduti alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione, si dovrà prevedere che l'appartenenza ad una determinata posizione economica sia riferita alla relativa decorrenza giuridica.

2

99



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la
Formazione
Servizio II

4. Ammissione ai percorsi formativi

Saranno ammessi ai percorsi formativi un numero di dipendenti pari al doppio dei 920 posti previsti (fino a un massimo di **1.840**), secondo l'ordine delle graduatorie elaborate sulla base del punteggio decrescente dei titoli presentati.

5. Punteggi dei titoli per l'ammissione

a) Anzianità di servizio, fino ad un massimo di punti **27**:

- Punti 2,00 per ogni anno in B3;
- Punti 1,50 per ogni anno in B2;
- Punti 1,00 per ogni anno in B1;
- Punti 0,5 per ogni anno in A1.

b) Titolo di studio (si attribuirà il punteggio relativo al titolo di studio più elevato, con l'eccezione dei titoli di specializzazione, che si sommano al diploma di laurea), fino a un massimo di punti **52**:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado: punti **10**
- Specializzazione presso Scuole di formazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: punti **0,5** per anno
- Diploma universitario: punti **12**
- Laurea triennale afferente alla professionalità per cui si concorre: punti **30**
- Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica, afferenti alla professionalità per cui si concorre: punti **40**
- Specializzazione post-laurea o abilitazione all'esercizio della professione che presuppone il possesso di laurea, afferenti alla professionalità per cui si concorre: punti **10**

Per il profilo professionale di **Capo tecnico**, che non presuppone il possesso del diploma di laurea, si propongono i seguenti punteggi:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado: punti **10**
- Specializzazione presso Scuole di formazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: punti **0,5** per anno
- Diploma universitario: punti **11**
- Laurea triennale: punti **12**
- Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica: punti **13**
- Specializzazione post-laurea o abilitazione all'esercizio della professione che presuppone il possesso di laurea: punti **2**

c) Corsi di formazione attinenti al profilo professionale posseduto o a quello per cui si concorre, fino ad un massimo di punti **4**:

- Corsi di durata inferiore alle due settimane: punti 0,2



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la
Formazione
Servizio II

- Corsi di durata pari o superiore alle due settimane: punti 0,6
- Corsi di durata pari o superiore a un mese: punti 1,00
- Corsi di durata pari o superiore a un anno: punti 2,00

Nella categoria possono essere valutate tutte le attività che presentino comunque una valenza formativa (seminari, giornate di studio, e simili).

- d) Mansioni superiori, afferenti alla professionalità per cui si concorre: fino ad un massimo di punti **18**:
- Punti 0,5 a semestre
- e) Attività rilevanti, fino ad un massimo di punti **11**:
- Attività di docenza interna o esterna all'Amministrazione, su argomenti afferenti ai compiti della P.A.:
 - punti 1,00 per docenze di durata fino a 18 ore;
 - punti 2,00 per docenze di durata fino a 36 ore;
 - punti 4,00 per docenze di durata fino a 72 ore;
 - punti 6,00 per docenze di durata superiore a 72 ore.
 - Componente o segretario di organi collegiali nell'ambito delle attività istituzionali della P.A.:
 - punti 1,00 per evento
 - Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90:
 - punti 0,5 per anno
 - Attività di responsabile o rappresentante o delegato o preposto alla sicurezza (ai sensi dei DD. Lgs. 626/94 e 494/96)
 - punti 0,5 per anno
- f) Incarichi di responsabilità di strutture, fino a un massimo di punti **8**:
- Punti 0,5 per semestre.
- g) Idoneità conseguite in concorsi per l'accesso alla posizione economica C1 o superiore, fino ad un massimo di punti **7**:
- Punti 3,5 per ciascuna idoneità.
- h) Penalizzazioni da sospensioni dal servizio o condanne definitive pronunciate da organi della magistratura ordinaria e/o contabili, nell'ultimo biennio: riduzione pari a 5 punti per ciascun evento, fino a un massimo di **10**.

6. Modalità formative

In coerenza con le recenti determinazioni in tema di formazione del personale, e considerato che le Direzioni Regionali per i Beni culturali e paesaggistici possono essere collegate in videoconferenza, si propone di avviare corsi di formazione attraverso tale modalità, prevedendo un numero massimo di 30 unità per ciascuna Direzione Regionale, dove si raccoglieranno i dipendenti della rispettiva regione (con trattamento di missione).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la
Formazione
Servizio II

Agli interessati verrà fornita la possibilità di accedere *online* al materiale formativo e di poter effettuare delle stampe su supporto cartaceo.

Si dovranno prevedere anche modalità specifiche per la frequenza da parte di non vedenti o sordomuti.

Resta ferma la possibilità, a conclusione dei cicli formativi, di mettere tutto il materiale a disposizione del restante personale del Ministero, tramite Rete Privata Virtuale (o Internet).

L'ipotesi di durata dei corsi è di 72 ore.

Per l'elaborazione dei programmi, saranno aggiornati i programmi utilizzati per la riqualificazione all'interno delle aree.

7. Fasi procedurali

Le procedure saranno così articolate:

- Ciascun candidato avanza domanda di partecipazione alla procedura selettiva (per un solo profilo professionale e per una sola regione fra quelle indicate nei bandi), trasmettendo i titoli valutabili, in attuazione del DPR 445/2000.
- L'Amministrazione nomina una commissione giudicatrice per ciascuna procedura selettiva, articolata in sottocommissioni.
- Le Commissioni valutano i titoli, formulando graduatorie regionali e per profilo professionale.
- L'Amministrazione ammette ai percorsi formativi i candidati, nel numero stabilito (cfr. punto 4).
- A conclusione dei percorsi formativi, i candidati sostengono colloqui sulle materie oggetto della formazione.
- L'Amministrazione elabora graduatorie per profilo professionale e per regione - sulla base della somma del punteggio dei titoli e della valutazione del colloquio - e dispone gli inquadramenti.

8. Distribuzione dei posti

Con circolare 3 agosto 2006 n. 157 la Direzione generale affari generali, bilancio, risorse umane e formazione, aveva predisposto una rilevazione degli effettivi fabbisogni di personale finalizzata a raccogliere le proposte di dotazione organica, validate dalla Direzioni regionali, relative a tutte le strutture centrali e periferiche del Ministero con la ripartizione dei contingenti delle posizioni economiche nei singoli profili professionali.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la
Formazione
Servizio II

8.1 Metodologia per la distribuzione dei posti a livello nazionale

Sulla base dei risultati complessivi della rilevazione organica avviata dall'Amministrazione con circolare 157/2006, il fabbisogno complessivo della posizione economica C 1 è risultato pari a n. **4.524** unità.

Per ripartire i 920 posti messi a concorso si applicherà la distribuzione percentuale fra i diversi profili professionali, risultante dalla suddetta rilevazione.

Partendo da tale distribuzione nazionale, si ritiene di non prevedere, considerata la complessità organizzativa e gestionale della procedura, posti da bandire per i profili con una numerosità inferiore alle 15 unità; i 44 posti recuperati saranno riattribuiti proporzionalmente fra i profili professionali di "Archeologo", "Informatico" e "Storico dell'arte", la cui consistenza si ritiene di incentivare (**All. B**).

Con riferimento al profilo professionale di *Cartografo* si ritiene comunque opportuno non prevedere alcun passaggio, considerata la difficile situazione venutasi a creare per tale professionalità nel recente processo di riqualificazione all'interno delle aree.

8.2 Metodologia per la distribuzione dei posti a livello regionale

Tale ripartizione sarà effettuata in coerenza con la ripartizione a livello nazionale, facendo riferimento alle proposte di dotazione organica di cui alla circolare 157/2006, ripartite per profilo professionale e per regione.

[Handwritten signatures]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Funzionario amministrativo

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
 - Giurisprudenza
 - Scienze politiche
 - Economia e commercio
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
 - 22/S - Giurisprudenza
 - 64/S - Scienze dell'economia
 - 70/S - Scienze della politica
 - 71/S - Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
 - 83/S - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
 - 84/S - Scienze economico-aziendali
 - 89/S - Sociologia
 - 102/S - Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:
 - L2 - Scienze dei servizi giuridici
 - L15 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 - L19 - Scienze dell'Amministrazione
 - L28 - Scienze economiche
 - L31 - Scienze giuridiche
 - L36 - Scienze sociologiche

R

99 *EP* *Pr*
h *Dalle* *af* *1*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Archeologo

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
 - Lettere
 - Filosofia
 - Storia, indirizzo antico
 - Conservazione dei beni culturali
 - Storia e conservazione dei beni culturali
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
 - 2/S - Archeologia
 - 17/S - Filosofia e storia della scienza
 - 18/S - Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica
 - 93/S - Storia antica
 - 96/S - Storia della filosofia
 - 97/S - Storia medievale
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:
 - L5 - Lettere
 - L13 - Scienze dei beni culturali
 - L29 - Filosofia
 - L38 - Scienze storiche
 - L41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

I candidati dovranno aver frequentato per almeno un anno un corso post-laurea di specializzazione o perfezionamento o dottorato di ricerca in archeologia.

R

98
[Handwritten signatures and initials]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Architetto

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) "Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
 - Architettura
 - Ingegneria civile
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
 - 3/S – Architettura del paesaggio
 - 4/S – Architettura e Ingegneria edile
 - 10/S – Conservazione dei beni architettonici e ambientali
 - 28/S – Ingegneria civile
 - 54/S – Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:
 - L4 – Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
 - L7 – Scienze della pianificazione territoriale e ambientale
 - L8 – Ingegneria civile e ambientale

I candidati dovranno essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto.

R



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Archivista di Stato

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
 - Lettere
 - Filosofia
 - Materie letterarie
 - Storia
 - Giurisprudenza
 - Scienze politiche
 - Economia e commercio
 - Lingue e letterature straniere
 - Pedagogia
 - Conservazione dei beni culturali
 - Storia e conservazione dei beni culturali
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
 - 5/S – Archivistica e biblioteconomia
 - 17/S – Filosofia e storia della scienza
 - 18/S – Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica
 - 22/S – Giurisprudenza
 - 70/S – Scienze della politica
 - 87/S – Scienze pedagogiche
 - 89/S – Sociologia
 - 94/S – Storia contemporanea
 - 96/S – Storia della filosofia
 - 98/S – Storia moderna
 - 102/S – Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:

R

09
m

g
h
g
g



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

- L5 - Lettere
- L13 - Scienze dei beni culturali
- L29 - Filosofia
- L31 - Scienze giuridiche
- L36 - Scienze sociologiche
- L38 - Scienze storiche
- L41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

Deves
h
Petella
Caro

g
h



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

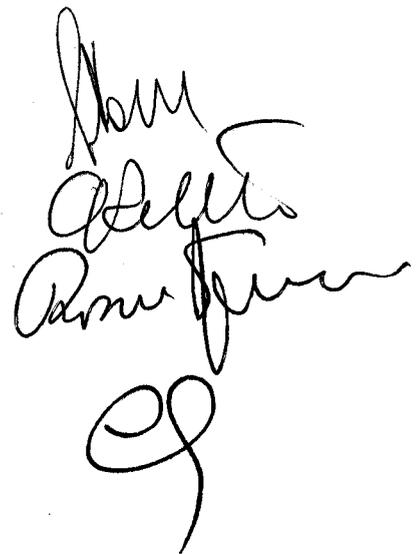
Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Bibliotecario

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.







Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Capo tecnico

Diploma di Istituto secondario di secondo grado.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Esperto in comunicazione e informazione

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
 - Scienze della comunicazione
 - Relazioni pubbliche
 - Qualsiasi diploma di laurea integrato da uno dei titoli di cui all'art. 2 comma 2 del DPR 21 settembre 2001, n. 422;
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
 - 13/S - Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo
 - 59/S - Pubblicità e comunicazione d'impresa
 - 67/S - Scienze della comunicazione sociale e istituzionale
 - 100/S - Tecniche e metodi per la società dell'informazione
 - 101/S - Teoria della comunicazione
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:
 - L14 - Scienze della comunicazione
 - L15 - Scienze politiche delle relazioni internazionali

R



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Informatico

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
 - Informatica
 - Ingegneria informatica
 - Fisica
 - Matematica;
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
 - 20/S - Fisica
 - 23/S - Informatica
 - 24/S - Informatica per le discipline umanistiche
 - 35/S - Ingegneria informatica
 - 45/S - Matematica
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:
 - L9 - Ingegneria dell'informazione
 - L25 - Scienze e tecnologie fisiche
 - L26 - Scienze e tecnologie informatiche
 - L32 - Scienze matematiche

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Restauratore conservatore

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
 - Conservazione dei beni culturali
 - Storia e conservazione dei beni culturali
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
 - 10/S - Conservazione dei beni architettonici e ambientali
 - 11/S - Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale
 - 12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico
 - Diploma rilasciato da uno degli Istituti di alta formazione e di studio di cui all'art. 9 D Lgs 368/98
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:
 - L13 - Scienze dei beni culturali
 - L41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

Storico dell'Arte

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

- a) "Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in:
- Lettere
 - Filosofia
 - Materie letterarie
 - Storia
 - Lingue e letterature straniere
 - Pedagogia
 - Disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo
 - Conservazione dei beni culturali
 - Storia e conservazione dei beni culturali
- b) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:
- 12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico
 - 17/S - Filosofia e storia della scienza
 - 18/S - Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica
 - 87/S - Scienze pedagogiche
 - 95/S - Storia dell'arte
 - 96/S - Storia della filosofia
- c) Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000:
- L5 - Lettere
 - L13 - Scienze dei beni culturali
 - L23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
 - L29 - Filosofia
 - L41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

R

Over
P. M. M.
E. J. J.
P. M. M.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
Servizio II

I candidati dovranno aver frequentato per almeno un anno un corso post-laurea di specializzazione o perfezionamento o dottorato di ricerca in storia dell'arte.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Passaggio dall'area B alla P.E. C1 - Ripartizione nazionale dei posti di riqualificazione per profilo professionale

Allegato B

PROFILI PROFESSIONALI	Posti a concorso
<i>Archeologo</i>	46
<i>Architetto</i>	43
<i>Archivista di Stato</i>	86
<i>Bibliotecario</i>	138
<i>Capo tecnico</i>	200
<i>Funzionario amministrativo</i>	181
<i>Esperto in comunicazione e informazione</i>	22
<i>Informatico</i>	72
<i>Restauratore conservatore</i>	83
<i>Storico dell'arte</i>	49
TOTALE	920

Seneca
Perelli
Raf
P

Nota a verbale di CGIL CISL e UIL

UNSA CGIL CISL e UIL sottoscrivono l'accordo riguardante i **Passaggi** fra l'**Area B** verso la posizione economica **C1** pur denunciando l'insistenza dell'Amministrazione nel mantenere una discutibile discriminante nell'obbligatorietà all'accesso, per i profili professionali di Archeologo, Storico dell'Arte e Fisico per il personale proveniente dall'Area B, per il possesso della laurea afferente i profili medesimi.

Tale impostazione oltre a non garantire pari dignità con gli altri filoni dell'attività istituzionale (archivisti, Bibliotecari, Amministrativi, etc.) mortifica l'esperienza professionale del personale dell'area **B**, che opera e frequentemente sostituisce il funzionario responsabile, non in possesso di un diploma di laurea, ma che di fatto possiede una straordinaria esperienza di lavoro nel campo della ricerca e della valorizzazione in particolare quella archeologica.

Chiedono:

di rivedere quanto prima la questione connessa alle specializzazioni ricomprese nel profilo di Capo-Tecnico di cui si chiede la soppressione.

Chiedono:

di riconsiderare nella ripartizione dei posti da mettere a concorso i profili di Biologo, Chimico, Antropologo, Fisico, Etnoantropologo etc.

CGIL

Libero Rossi



CISL

Claudio Calcara

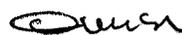


UIL

Gianfranco Cerasoli



UNSA



Roma 13 Luglio 2007



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP BAC



00186 ROMA – Via del Collegio Romano, 27
tel.-fax 0667232364
mail flpbac_segreteria_bac@yahoo.it

sito internet: www.flp.it

Segreteria Nazionale

DICHIARAZIONE A VERBALE

Roma 13 luglio 2007

La FLP non firma l'accordo sui bandi per i passaggi dall'area B a C1, poichè lo stesso non consente a migliaia di lavoratori dell'area B di partecipare alla procedura.

Ancora una volta siamo costretti a registrare una distanza abissale tra le rappresentanze nazionali di CGIL e CISL e ^{o i} lavoratori.

La FLP proclama contestualmente lo stato di agitazione della categoria, le forme di lotta verranno comunicate successivamente.

IL VICESEGRETARIO NAZIONALE

(Dott. Rinaldo Satolli)



COORDINAMENTO NAZIONALE UIL BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma Tel 06/6723361 - 6792933 fax 6782911 - E - Mail uilbac@tiscali.it
sito internet <http://www.uilbac.it>

DICHIARAZIONE UIL

La Uil Beni e Attività Culturali firma l'accordo per il passaggio dall'area B all'area C solo per consentire lo sblocco dei posti nella posizione economica B3 che devono essere utilizzati per la conclusione dei processi di riqualificazione interna alle aree e per la stabilizzazione dei precari.

Nel merito dell'accordo la Uil ribadisce tutte le proprie perplessità poiché il sistema dei punteggi costruito con il precedente ccim del 2001 penalizza i B3 storici specie quelli che non sono in possesso del diploma di laurea.

Inoltre la Uil non ha condiviso la scelta che penalizza quanti per effetto della riqualificazione ad oggi sono inquadrati nella posizione economica di B2 o B3 che in mancanza del diploma di laurea non possono utilizzare l'esperienza professionale maturata nella posizioni economiche di provenienza pari a 9 anni in B1 e 7 anni in B2 .

Questo di fatto ne ha sancito l'esclusione poiché non sono in possesso dei requisiti.

La Uil a tal proposito aveva presentato la proposta sia in sede tecnica che in sede sindacale di calcolare l'anzianità di servizio maturata non nella singola posizione economica bensì per l'anzianità complessiva maturata nell'area B.

Per tale motivo, la Uil ha fatto presente che tale sistema è stato già seguito dall'amministrazione, creando un precedente che qualunque lavoratore potrà invocare in sede di contenzioso.

Rispetto ai diplomi di laurea la non previsione di quelle non afferenti determinerà ulteriori momenti di contenzioso visti i giudicati sinora intervenuti sulla precedente riqualificazione.

Infine la scelta di non considerare un nuovo profilo professionale quale quello indicato dalla Uil di " Coordinatore per l'accoglienza , i servizi al pubblico e la sicurezza", profilo di naturale sviluppo dell'area della vigilanza rappresenta una ingiusta penalizzazione di tale categoria ed è in controtendenza rispetto alle previsioni contenute negli standard museali .
Roma 13 luglio

Gianfranco Cerasoli
Segretario Generale